

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Cavriago
Codice fiscale	00446040354
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comune.cavriago.re.it/statuto-comunale/

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Cavriago
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	113
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	01-12-2022
Link atto di impegno	https://trasparenza.comune.cavriago.re.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/40178?p_auth=o6WfgJjg

Partner di progetto

1

Nome	Azienda Speciale "CavriagoServizi"
Tipologia	Altro
Specificare	Azienda partecipata pubblica
Comune sede	Cavriago

2

Nome	Azienda Servizi alla Persona "Carlo Sartori"
Tipologia	Altro
Specificare	Azienda partecipata pubblica
Comune sede	San Polo d'Enza

3

Nome	Medicina di gruppo di Cavriago
Tipologia	Altro
Specificare	Ambulatorio medici di medicina generale

Comune sede	Cavriago
-------------	----------

4

Nome	Tavolo "Educare, una questione di comunità"
Tipologia	Altro
Specificare	Gruppo informale
Comune sede	Cavriago

5

Nome	Gruppo genitori "Io sono, noi siamo"
Tipologia	Altro
Specificare	Gruppo informale
Comune sede	Cavriago

6

Nome	Gruppo genitori "Bi-Sogni"
Tipologia	Altro
Specificare	Gruppo informale
Comune sede	Cavriago

7

Nome	Rappresentanti dei genitori dei Servizi comunali per l'infanzia
Tipologia	Altro
Specificare	Rappresentanti scolastici
Comune sede	Cavriago

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Acrobati: un percorso di confronto per genitori equilibrati
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Tra i genitori con figli di 0-5 anni in pochi presentano disabilità: nei servizi educativi nessun genitore ha tali difficoltà, e ipotizziamo siano pochi anche tra i non iscritti (anche se rimandiamo ogni valutazione all'analisi di contesto). Pertanto ci concentreremo sul coinvolgimento delle famiglie straniere: le comunicazioni più importanti saranno tradotte, e sarà possibile attivare la mediazione per le interviste e i focus group del progetto.
	Bonus giovani
Descrizione	Ponendosi il target dei genitori con figli di 0-5 anni, il progetto riguarda anche quelle giovani coppie o single che, trovandosi alla prima esperienza genitoriale, sono in difficoltà nel trovare un nuovo equilibrio. Si intende incentivare la loro partecipazione

	attraverso un linguaggio semplice e il contatto diretto delle educatrici, nonostante si tratti di un target già sensibile a questi temi, perchè in cerca di un confronto
	Bonus parità di genere
Descrizione	La genitorialità, tema cardine di questo percorso, riguarda uno degli luoghi principali nei quali si sviluppano diseguaglianze di genere: la famiglia. Il progetto promuove la parità di genere non solo attraverso una comunicazione inclusiva, ma anche incentivando la partecipazione dei padri, spesso restii a occuparsi degli aspetti genitoriali, nell'ottica della co-genitorialità. In quest'ottica verrà offerto un servizio di baby-sitting durante gli incontri
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Acrobati è classificato dal Comune come un "progetto trasversale", che vede coinvolti l'Ufficio Progetti Trasversali, i Servizi Educativi (in capo all'Azienda Speciale Cavriago Servizi), il Multiplo Centro Culturale, e il Centro per le Famiglie (Servizi Sociali) dell'Unione Val D'Enza (in capo all'ASP Carlo Sartori). Inoltre, è partner del progetto la Medicina di gruppo di Cavriago, che completa l'aspetto relativo alle politiche sanitarie
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Oggetto del processo è l'elaborazione di un documento che sintetizzi le "Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità del Comune di Cavriago", in cui saranno indicate proposte di azioni a supporto della genitorialità, che il Comune intende fare proprie e promuovere nei prossimi anni.</p> <p>Il documento sarà scritto attraverso il coinvolgimento dei genitori di bambini di età 0-6 anni iscritti ai Servizi Educativi del Comune, di genitori di bambini non iscritti, nonché di altri soggetti della comunità educante di Cavriago che si occupano di genitorialità. Non escludiamo che nel corso del progetto le Linee guida non si trasformino in un Patto, nel quale anche i partecipanti assumono un impegno diretto.</p> <p>Durante il percorso sarà realizzata anche una mappatura dei bisogni, per analizzare le necessità dei genitori con bambini di 0-6 anni, e le caratteristiche socio-demografiche di questa popolazione. L'analisi sarà funzionale a supportare le Linee guida, e ne sarà parte integrante</p>
Sintesi del processo partecipativo	<p>Le Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità si configurano come un documento nel quale sviluppare progetti e azioni per il supporto alla genitorialità da un punto di vista educativo, psicologico e socio-economico.</p> <p>Il processo partecipato di elaborazione e di adozione di tali Linee guida si sviluppa seguendo 4 azioni principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Il coinvolgimento della comunità educante e degli stakeholders strutturati attraverso il Tavolo di Negoziazione 2- Il coinvolgimento dei genitori con figli iscritti ai Servizi Educativi per l'Infanzia, attraverso l'attivazione di gruppi di confronto 3- Il coinvolgimento dei genitori di Cavriago con figli non iscritti ai Servizi, attraverso un percorso dedicato 4- Il coinvolgimento delle educatrici e insegnanti dei Servizi Educativi per l'Infanzia <p>Condivisione del percorso (gennaio-marzo 2023)</p> <p>La fase di condivisione e preparazione è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intercettare i potenziali partecipanti e stakeholders del percorso non ancora coinvolti,

attraverso pratiche di outreach

- consolidare il gruppo di lavoro del Tavolo di Negoziazione, costituito dagli attori della comunità educante che intendono contribuire attivamente al processo, condividendo sia il percorso partecipato (finalità, modalità, esiti), sia un linguaggio comune
- elaborare una mappatura dei bisogni, attraverso un'analisi che coinvolga i genitori e la comunità educante nel far emergere le necessità del territorio, realizzata in collaborazione con alcuni studenti del Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali dell'Università di Parma

Si prevede:

- l'attivazione del Tavolo di Negoziazione attraverso un incontro ad hoc
- la mappatura dei bisogni genitoriali, che verrà utilizzata come strumento per realizzare attività outreach e aggancio dei possibili partecipanti.

La mappatura prevederà le seguenti azioni:

- un'analisi quantitativa di dati socio-demografici delle famiglie e dei genitori di Cavriago iscritti ai servizi educativi e non. Tale analisi avrà anche la funzione di conoscere il target dei partecipanti al percorso, per poter definire azioni compensative in termini di accessibilità e parità di genere
- 13 focus group, realizzati in occasione degli incontri di sezione con i genitori con figli iscritti ai Servizi Educativi per l'Infanzia e le educatrici e le insegnanti delle strutture
- almeno 10 interviste e momenti di osservazione etnografica rivolti a genitori con figli non iscritti ai Servizi Comunali per l'Infanzia, che verranno intercettati in occasione dei progetti "Sesto senso" e "Nati per leggere", realizzati dal Multiplo Centro Culturale con i genitori di bambini in età 0-6 anni. L'aggancio con genitori di figli non iscritti verrà realizzato anche tramite i contatti della rete di partenariato, e in particolare grazie alla Medicina di gruppo, il Tavolo Educare e il Gruppo genitori "Io sono, noi siamo"
- 2 focus group con il personale educativo, uno con le educatrici del Nido e della Sezione Primavera, e uno con le insegnanti delle Scuole per l'Infanzia, finalizzati a mappare il loro punto di vista rispetto alla genitorialità, oltre che raccogliere spunti necessari alla formazione che le vedrà coinvolte

Svolgimento del processo - Apertura (marzo-maggio 2023)

La fase di apertura è indirizzata a elaborare in modo partecipato i contenuti e le proposte che andranno a costituire le Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità del Comune di Cavriago.

Si realizzeranno:

- 3 assemblee di lancio: verrà realizzato un incontro in ognuno dei 3 servizi educativi: Nido d'infanzia, Scuola dell'Infanzia "Le Betulle", Scuola dell'Infanzia "I Tigli", aperti a tutti i genitori con figli iscritti. In tali assemblee verranno presentati gli esiti della mappatura, e descritta la road map degli incontri successivi;
- 12 workshop con genitori di figli iscritti ai Servizi Educativi per l'Infanzia: dopo la prima assemblea, si promuoverà l'attivazione di almeno 1 gruppo di genitori per ognuno dei 3 servizi educativi, che potranno autocandidarsi. Ciascun gruppo dovrà essere composto massimo da 15 partecipanti che si renderanno disponibili a partecipare a 4 incontri durante i quali, guidati da 2 facilitatrici, potranno confrontarsi rispetto ai temi emersi nel corso della mappatura e quelli che ritengono più rilevanti rispetto al loro ruolo genitoriale. A conclusione del percorso ciascun gruppo avanzerà

un elenco di proposte su diversi argomenti da inserire tra le Linee guida;

- almeno 1 workshop con genitori di figli non iscritti ai Servizi Educativi per l'Infanzia: a seguito della fase di coinvolgimento attraverso le interviste e l'osservazione partecipante al Multiplo, si intende agganciare alcuni genitori non iscritti e proporgli di partecipare ad almeno un incontro nel quale raccogliere proposte di azioni da inserire tra le Linee guida.
- 4 incontri di formazione per le educatrici e insegnanti dei Servizi Comunali per l'Infanzia, sul tema del rapporto scuola-famiglia e la partecipazione dei genitori e della comunità all'interno dei servizi educativi;

Svolgimento del processo - Chiusura (giugno-luglio 2023)

La fase di chiusura del processo prevede:

- un Tavolo di negoziazione finalizzato alla raccolta e la sintesi di tutte le sollecitazioni raccolte nel corso dei diversi workshop con genitori di figli iscritti e non;
- un lavoro desk realizzato dal Tavolo di negoziazione e lo staff di progetto, finalizzato alla stesura formale del documento delle Linee guida;
- un evento conclusivo, in concomitanza con la festa di fine anno dei Servizi Comunali per l'Infanzia, nel quale restituire alla cittadinanza gli esiti del percorso, e il testo delle Linee guida;
- Chiusura formale del processo

Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale

La fase di impatto sul procedimento consente di valorizzare il lavoro svolto inserendolo nel processo amministrativo e decisionale del Comune di Cavriago.

A seguito della chiusura del processo, l'Amministrazione comunale si impegna a:

- approvare il documento delle Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità, promuovendone le proposte emerse, per quanto possibile e secondo le proprie disponibilità di risorse da bilancio
- recepire le proposte che riguardano i Servizi Comunali per l'Infanzia all'interno dei documenti già esistenti che disciplinano il rapporto scuola-famiglia all'interno di tali strutture, come la "Carta dei Servizi Educativi" e il "Regolamento disciplina generale dei servizi educativi per l'infanzia comunali"

Contesto del processo partecipativo

Cavriago è un Comune di circa 9.817 abitanti, tutti concentrati in un'unica frazione, in Provincia di Reggio Emilia e all'interno dell'Unione Val d'Enza. Nel paese risiedono 432 bambini di 0-6 anni, di cui 84 (19%) con cittadinanza straniera. Ben il 69% di tali bambini è scolarizzato all'interno dei Servizi Comunali per l'Infanzia (una percentuale molto al di sopra della media nazionale del 27%).

A Cavriago infatti esistono 3 servizi educativi comunali (gestiti per conto del Comune dall'Azienda Speciale "CavriagoServizi"): il Nido d'infanzia, la Scuola per l'infanzia "Le Betulle, e la Scuola per l'infanzia "I Tigli", che accolgono in totale 297 iscritti. I genitori di figli iscritti sono 516, e si suddividono equamente tra madri e padri, mentre 23 sono i genitori single. Il 17% dei bambini è di origine straniera, iscritti soprattutto nelle sezioni part-time.

Stimiamo, pertanto, che il target di questo progetto, ossia i genitori di bambini di 0-6 anni, sia complessivamente composto da 700 genitori, di cui il 70% ha figli iscritti ai

servizi educativi, e il 13% è di origine straniera.

Storicamente il Comune è impegnato in prima linea nella promozione di politiche di supporto alla genitorialità, in particolare quella che riguarda l'infanzia, inserendosi sulla scia dell'esperienza dei servizi educativi comunali di Reggio Emilia. La prima Scuola per l'infanzia di Cavriago è stata inaugurata nel 1976, a seguito di una forte pressione da parte delle donne del paese. La partecipazione è stata una spinta propulsiva fondamentale per questi servizi a Reggio e a Cavriago: non solo ha portato alla loro nascita, ma ha lasciato un segno nella loro gestione. L'esperienza dei Consigli d'Infanzia e Città degli anni '70 prevedeva non solo il coinvolgimento dei genitori, ma anche della comunità nel definire l'indirizzo dei servizi educativi.

Inutile dire che questa partecipazione oggi non esiste più. Al contrario, sempre più spesso assistiamo ad elezioni dei rappresentanti che avvengono in mancanza di candidati. La rappresentanza, inoltre, è quasi esclusivamente femminile, con i padri che sembrano non sentirsi chiamati in causa, e la comunità è praticamente scomparsa, in particolare dopo la pandemia. Ciononostante, esistono ancora diversi spazi di partecipazione nei servizi educativi, come gli Incontri di sezione, i Consigli di Plesso, e il Consiglio di Partecipazione. Ci sono ancora molte risorse attivabili, ed è proprio con questo obiettivo che si è arrivati all'elaborazione del progetto "Acrobati".

In realtà, già da diverso tempo il Comune investe nell'attivazione della comunità educante. Tutto è iniziato circa 10 anni fa, con la nascita del Tavolo "Educare, una questione di comunità", un gruppo informale che ancora oggi raccoglie al proprio interno cittadini, associazioni e istituzioni che promuovono iniziative di crowdfunding al fine di finanziare progetti in ambito educativo. Da questo Tavolo è nato il gruppo di genitori "Io sono, noi siamo", che da diversi anni si incontra, con il supporto di uno psicologo, favorendo il confronto e la condivisione delle difficoltà genitoriali di ciascuno.

Dopo la pandemia, si è avviata una nuova stagione. L'emergenza ha aperto una questione sociale di grande importanza rispetto ai bambini e ai giovani, a cui l'Amministrazione comunale ha voluto rispondere con l'avvio di due progetti. Da un lato, un percorso che coinvolgesse gli adolescenti, che è sfociato nel progetto "Dad generation" finanziato dal Bando Partecipazione 2021, e che ha portato alla stesura di un Patto della comunità educante. Dall'altro, un percorso relativo all'infanzia e alle famiglie, avviatosi con la costituzione di un Tavolo genitorialità, che ha elaborato l'impostazione di un secondo progetto, realizzato con risorse interne nei primi 6 mesi del 2022, dal titolo "Bi-Sogni".

"Bi-Sogni" è stato un percorso sperimentale di ascolto dei bisogni dei genitori con figli iscritti al Nido d'infanzia comunale. Il target degli 0-3 anni è stato scelto perché si tratta del periodo in cui i genitori sono più sensibili a questo tipo di percorsi. Dopo una fase di interviste e osservazione partecipante, nella quale si è evidenziata la necessità di tornare a vivere gli spazi del Nido dopo due anni di pandemia che di fatto avevano costretto i genitori a stare (letteralmente) fuori dalla porta, si è deciso di avviare un percorso di 4 incontri realizzati negli spazi del Nido e guidati dalle due psicologhe

	<p>esperte di genitorialità Angela Fortugno e Silvia Casamatti, nei quali un gruppo di circa 15 genitori si è confrontato rispetto ai propri bisogni genitoriali. Il percorso ha riscosso molto successo, tanto che i genitori partecipanti hanno scritto una lettera alla Sindaca di Cavriago, chiedendo che fosse replicato e ampliato negli anni successivi.</p> <p>In quest'ottica, "Acrobati" si pone in continuità con il percorso di "Bi-Sogni", ampliandolo agli altri servizi educativi comunali, oltre che ai genitori con figli non iscritti.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Il processo partecipativo risponde ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la corresponsabilità educativa, da un lato attivando i genitori con figli iscritti ai servizi educativi nel partecipare alle decisioni e alla vita della scuola, dall'altro fornendo al personale educativo gli strumenti necessari per coinvolgere le famiglie; - attivare i genitori con figli non iscritti ai servizi educativi comunali nel partecipare alle decisioni pubbliche che li riguardano più da vicino e raccogliendo i loro bisogni rispetto al supporto che l'Ente pubblico può offrire loro; - promuovere stili genitoriali responsivi e attenti, offrendo ai genitori occasioni di riflessione e confronto sul proprio ruolo, e favorendo un'educazione più consapevole all'interno dei contesti familiari; - mettere al centro il tema della genitorialità vista anche in un'ottica di genere, per cui le disuguaglianze nel carico di lavoro di cura e domestico diventano un aspetto da affrontare nel confronto con i genitori e con la comunità; - promuovere la partecipazione della comunità all'interno dei servizi educativi, nell'ottica di una condivisione delle questioni educative con la cittadinanza e una responsabilizzazione della comunità; - valorizzare la comunità educante, intesa come comunità informale composta da tutti gli attori del territorio che si occupano di educazione a vario titolo, allo scopo di consolidare il senso di appartenenza dei suoi membri e di attivarla e renderla capace di co-progettare azioni concrete; - supportare la genitorialità nell'ottica dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, facendo riferimento in particolare ai seguenti SDGs: <ol style="list-style-type: none"> 1) Obiettivo 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti; 2) Obiettivo 5: Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze 3) Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi; 4) Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli <p>Il processo partecipativo è indirizzato a realizzare i seguenti prodotti:</p> <p>Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità del Comune di Cavriago È un piano d'azione all'interno del quale sono inserite le azioni e i progetti che il Comune di Cavriago si impegna a realizzare nei prossimi anni, allo scopo di supportare il ruolo genitoriale, e in particolare di chi ha figli in età 0-6 anni. Si auspica che alcune di queste azioni possano essere realizzate in collaborazione con la comunità educante del territorio e con i genitori stessi, trasformando così questo</p>

	<p>documento in un Patto con la comunità.</p> <p>Le Linee guida sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una cornice che delinea il senso dell'azione comune; -una mappa delle linee guida d'azione condivise; -un catalogo di idee concrete che potranno essere sviluppate; -uno strumento di condivisione di obiettivi, di elaborazione progettuale, di verifica e di riprogettazione. <p>Mappatura dei bisogni dei genitori</p> <p>Rappresenta un allegato delle Linee guida e, posto all'inizio del percorso, serve per dare profondità alle proposte emerse e fare emergere quali sono i nuclei tematici principali che riguardano la genitorialità. In questo senso diventa lo strumento attraverso cui identificare gli argomenti degli workshop del processo partecipativo: gli esiti della mappatura saranno strumento fondamentale per la discussione e l'elaborazione delle piste progettuali.</p>
Data di inizio prevista	17-01-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>All'interno del percorso sono stati coinvolti nell'accordo formale e faranno parte del TdN:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comune di Cavriago, è impegnato attraverso l'Ufficio Progetti Trasversali, lo staff Comunicazione, e il Multiplo centro cultura -Azienda Speciale "CavriagoServizi", in quanto ente gestore per conto del Comune dei servizi per l'infanzia, partecipa tramite l'Ufficio Scuola -ASP "Carlo Sartori" si occupa per conto dell'Unione Val d'Enza dei Servizi Sociali per i minori, e partecipa con il Centro per le Famiglie -Rappresentanti dei genitori dei servizi educativi, partecipano al TdN nelle figure dei 3 Presidenti dei Consigli di Plesso -Tavolo "Educare, una questione di comunità", composto da associazioni, enti e cittadini che organizzano iniziative di crowdfunding per finanziare progetti in ambito educativo -"Io sono, noi siamo" è un gruppo informale di genitori che da diversi anni si incontra, con il supporto di uno psicologo, favorendo la condivisione delle difficoltà genitoriali di ciascuno -Medicina di gruppo di Cavriago, è lo studio di medici di base e pediatri di Cavriago. Tutti hanno firmato l'accordo formale e sono disponibili a partecipare agli incontri del TdN <p>Nella fase di condivisione si vuole intercettare i genitori con figli di 0-6 anni. Si prevedono strategie differenziate di aggancio:</p> <p>Genitori di figli iscritti ai servizi, che verranno coinvolti tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> -passaparola (anche nelle chat whatsapp) tramite insegnanti, rappresentanti dei genitori, e i genitori del percorso "Bi-Sogni" -avvisi nelle bacheche di ciascuna sezione -newsletter inviata a tutti i genitori.
-------------------------------------	---

-realizzazione di 13 focus group negli incontri di sezione, che sono solitamente partecipati da parte dei genitori.

Genitori di figli non iscritti, che verranno coinvolti innanzitutto tramite i contatti della rete di partenariato. Inoltre, si prevede di fare momenti di osservazione e intervista nei seguenti contesti:

-Progetto "Sesto Senso": a ogni famiglia che ha avuto figli nell'ultimo anno viene inviata una lettera per invitarla a prendere un appuntamento in biblioteca, dove riceveranno la nuova tessera della biblioteca, una lettura a cura di lettori volontari e un libro

-Progetto "Nati per leggere": un appuntamento al mese in cui un gruppo di lettori volontari legge storie ad alta voce a bambini dai 3 ai 5 anni, assieme alle loro famiglie

-Area Junior del Multiplo

-Sala d'attesa della Medicina di gruppo

Si definiranno azioni specifiche per:

padri: poiché ci aspettiamo siano più restii a partecipare al progetto, nella comunicazione sarà stimolata la partecipazione come coppia e sarà offerto un servizio di baby-sitting durante gli workshop

stranieri: si intende attivare la mediatrice culturale nei gruppi che presentano una presenza consistente di persone che faticano a parlare italiano. Inoltre, le principali comunicazioni saranno tradotte

Educatrici e insegnanti: sarà coinvolto anche il personale attraverso due incontri (uno per il Nido e uno per le Scuole dell'Infanzia)

Inclusione

Azioni trasversali:

Fin dall'inizio del percorso verrà attivata una sezione sul sito istituzionale del Comune, una campagna comunicativa social, e sarà attivata una newsletter del progetto. In qualunque fase del percorso sarà data piena pubblicità degli incontri del TdN e degli workshop, e sarà sempre possibile chiedere di partecipare al percorso e iscriversi alle iniziative che lo riguardano utilizzando questi canali.

Inoltre, subito dopo il primo incontro del TdN, verrà avviata la fase di mappatura, che avrà l'obiettivo non solo di individuare i bisogni dei genitori, ma anche di intercettare potenziali partecipanti da coinvolgere nel progetto.

Verranno messe in atto alcune azioni per monitorare la rappresentatività dei partecipanti al percorso:

Sarà realizzata un'analisi di contesto per mappare i genitori per genere, cultura e disabilità

Ad ogni incontro sarà monitorata la presenza di genitori per genere e per origine straniera, ponendosi l'obiettivo di coinvolgere una platea di partecipanti composta da almeno un 25% di padri, e almeno un 10% di stranieri

Azioni specifiche:

Oltre alle azioni trasversali ai differenti target precedentemente descritte, verranno

	<p>messe in campo anche delle azioni specifiche rivolte ad alcuni soggetti in particolare:</p> <p>genitori di figli iscritti ai servizi comunali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coinvolgimento delle insegnanti, dei rappresentanti dei genitori e dei genitori di "Bi-Sogni" nel promuovere il progetto -utilizzo periodico della newsletter di ogni plesso per dare aggiornamenti sul percorso -affissione periodica di volantini presso le bacheche di ogni sezione -svolgimento degli incontri nelle sale dei servizi comunali dell'infanzia, uno spazio conosciuto e accessibile per ogni forma di disabilità <p>genitori di figli non iscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -reti comunicative dei partner che partecipano al TdN -volantinaggio negli spazi dell'area junior del Multiplo e nella sala d'attesa della Medicina di gruppo -aggancio dei genitori tramite le interviste e recupero dei contatti, per costruire una newsletter di aggiornamento -svolgimento degli incontri nelle sale del Multiplo, uno spazio conosciuto e accessibile per ogni forma di disabilità <p>padri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -reti comunicative dei rappresentanti dei genitori e dei partner -stimolazione della partecipazione di coppia -offerta di un servizio baby-sitting che permetta di partecipare agli workshop a entrambi i genitori, senza sollevare problematiche legate alla conciliazione <p>genitori stranieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -traduzione delle principali comunicazioni in lingue straniere -possibilità di attivazione della mediazione culturale negli incontri che presentano la necessità di traduzione <p>altri soggetti della comunità educante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -reti comunicative dei partner che partecipano al TdN -attraverso i riferimenti evidenziati dai genitori durante la mappatura -comunicazione social e sito istituzionale
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Composizione del tavolo</p> <p>Il TdN coinvolgerà il Consiglio di Partecipazione (CdP) dei Servizi Comunali dell'Infanzia, allargandolo alle realtà locali che costituiscono la comunità educante relativa alla prima infanzia.</p> <p>Il CdP è il massimo organo di partecipazione dei servizi per l'infanzia, ed è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assessora alla Scuola -Direttrice dell'Azienda speciale CavriagoServizi -Coordinatrice pedagogica -1 educatrice/insegnante per plesso -1 ausiliaria per plesso -1 rappresentante dei genitori per plesso (i Presidenti del Consiglio di Plesso).

Oltre a questi soggetti, sono membri del TdN gli altri partner del progetto, ossia, l'ASP Carlo Sartori, il Tavolo "Educare, una questione di comunità", il gruppo genitori "Io sono, noi siamo", la Medicina di gruppo.

Nella fase di condivisione del percorso varrà comunque il principio della porta aperta: chi intende partecipare al TdN potrà candidarsi contattando il Comune di Cavriago o l'Azienda speciale CavriagoServizi.

Compiti del tavolo

Il TdN avrà il compito di guidare il processo partecipativo, indicando allo staff di progetto le principali linee di indirizzo rispetto alla gestione del percorso.

Nella fase di condivisione, il Tavolo approva finalità, modalità, esiti del processo, stabilisce i principi guida per la comunicazione, collabora alla realizzazione della mappatura, partecipa alla definizione dei temi guida che declineranno Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità del Comune di Cavriago

Nella fase di svolgimento, sviluppa negli workshop insieme ai genitori i contenuti delle Linee Guida.

Nella fase di chiusura elabora la versione finale delle Linee Guida, raccogliendo tutte le sollecitazioni emerse dai diversi workshop, e favorisce la partecipazione all'Assemblea finale del più ampio numero di genitori.

Nella fase di impatto è coinvolto nelle azioni di monitoraggio della ricezione delle Linee Guida da parte del Comune.

Funzionamento del tavolo

Il TdN è presieduto dallo staff di progetto, che ha il compito di convocarlo. I momenti di lavoro del TdN sono facilitati, allo scopo di fare sintesi delle singole posizioni, ricomponendo eventuali divergenze secondo i metodi della democrazia partecipativa e deliberativa.

Nella sua prima seduta il TdN definisce le regole del processo partecipativo nel suo complesso. In caso di divergenze per le quali non sia possibile trovare alcuna mediazione, si ricorrerà al voto di maggioranza.

In caso di conflitti rispetto alla gestione del processo, il TdN può scegliere di ricorrere al Comitato di Garanzia Locale, che sarà sempre presente agli incontri, e che a sua volta potrà formulare un proprio parere non vincolante rispetto alla risoluzione del conflitto.

Le convocazioni del TdN saranno effettuate tramite email per dare la possibilità a tutte le realtà interessate di partecipare.

Il Tavolo si riunirà almeno due volte:

	<p>-la prima, ad avvio del percorso, in fase di condivisione;</p> <p>-la seconda in chiusura della fase di svolgimento</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Condivisione</p> <p>Tavolo di negoziazione L'incontro (in presenza) è indirizzato a condividere le finalità, modalità di svolgimento ed esiti del percorso partecipato. Si prevede di svolgere una discussione guidata da un facilitatore. Nel caso in cui le condizioni lo richiedessero, l'incontro verrà spostato online, ricorrendo alla piattaforma Zoom e al software online Miro.</p> <p>Mappatura dei bisogni dei genitori L'analisi verrà redatta secondo il metodo della ricerca-azione, che mira a coinvolgere gli attori del territorio ad affiancare il ricercatore nell'analisi del contesto. I principali strumenti di indagine saranno il focus group, l'intervista semi-strutturata, l'osservazione partecipante, l'analisi quantitativa socio-demografica</p> <p>Svolgimento - Apertura</p> <p>Assemblee di lancio Verrà realizzata 1 assemblea in presenza in ciascuno dei 3 servizi educativi, al fine di presentare gli esiti della mappatura e lanciare la fase di svolgimento. Nell'incontro, attraverso il metodo del "masterplan", verranno individuati degli argomenti condivisi da trattare all'interno degli incontri successivi del percorso.</p> <p>Workshop con genitori iscritti In ciascun servizio educativo verrà realizzato un percorso di 4 incontri in presenza con un gruppo di circa 15 genitori. Ogni workshop affronterà una o più tematiche individuate durante l'assemblea di lancio, allo scopo di elaborare un elenco di proposte da inserire nel documento delle Linee guida. Si utilizzeranno metodi come il brainstorming, il circle time, il focus group</p> <p>Workshop con genitori non iscritti Si inviterà i genitori di figli non iscritti intercettati durante la mappatura a partecipare ad almeno 1 workshop in presenza di elaborazione di proposte da inserire nel documento delle Linee guida. Si utilizzeranno metodi come il brainstorming, il circle time, il focus group</p> <p>Formazione Il percorso formativo (in presenza), e sarà rivolto ad educatrici e insegnanti dei servizi educativi comunali. Lo stile adottato è quello del laboratorio formativo che prevede brevi sessioni frontali alternate a presentazione di casi, momenti di confronto tra i partecipanti e elaborazione in piccoli gruppi. Nel caso in cui le condizioni lo richiedessero, l'incontro verrà spostato online, ricorrendo alla piattaforma Zoom e al software online Miro.</p> <p>Svolgimento - Chiusura</p>

	<p>Tavolo di Negoziazione</p> <p>Un incontro pubblico nel quale tutte le proposte, raccolte nel corso degli workshop con genitori iscritti e non, saranno rielaborate in modo da formulare la struttura del testo delle Linee guida. L'assemblea verrà suddivisa in sottogruppi, utilizzando la metodologia dell'Open Space Technology</p> <p>Assemblea pubblica e evento finale</p> <p>Le Linee guida sono presentate e validate nel corso di un'assemblea conclusiva che darà spazio di parola alle persone che si sono maggiormente ingaggiate nel processo. L'incontro si svolgerà in concomitanza dell'evento di chiusura dei servizi educativi comunali, così da creare un'occasione di condivisione con la comunità</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Il piano di comunicazione è strutturato per accompagnare tutte le fasi del progetto, in un'ottica di trasparenza e attivazione della cittadinanza.</p> <p>Si prevede l'utilizzo di linguaggi e simbologie non discriminatorie dal punto di vista di genere:</p> <ul style="list-style-type: none"> usare "genitori" anziché "madri e padri" usare formule che richiamano entrambi i generi (es. "tutte e tutti") evitare colori come il rosa o l'azzurro nei materiali comunicativi evitare simboli che evocano stereotipi di genere o raffigurano esclusivamente il modello di famiglia tradizionale <p>Inoltre, le locandine e le lettere cartacee saranno tradotte nelle lingue straniere più diffuse.</p> <p>Nel primo incontro del TdN si definiranno in maniera condivisa ulteriori linee guida da seguire per la comunicazione.</p> <p>Condivisione del percorso</p> <p>Verranno prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 locandina generale (digitale e cartacea) da distribuire nei servizi per l'infanzia, nell'Area Junior del Multiplo, negli ambulatori pediatrici e nei luoghi vissuti dai genitori - 1 cartolina digitale - 1 roll-up identificativo del progetto da esporre durante gli incontri - comunicato stampa di lancio e presentazione del progetto - una sezione dedicata sul sito del Comune - newsletter a tutti i genitori con figli iscritti ai servizi educativi - whatsapp, utilizzando le chat dei genitori tramite i rappresentanti - una lettera della Sindaca spedita a tutti i genitori con figli in età 0-5 anni residenti a Cavriago, invitandoli a partecipare al progetto Acrobati, oltre che a Sesto Senso, e Nati per leggere - post sulla pagina Facebook del Comune di Cavriago e sul profilo Instagram del Multiplo centro culturale. Sarà chiesta condivisione ai partner <p>Fase dello svolgimento del processo</p> <p>Per ogni evento verranno prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 cartolina digitale - post sui social - reminder via newsletter - reminder via whatsapp nelle chat dei genitori

	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione di contenuti relativi al progetto sul sito del Comune - condivisione online dei verbali degli incontri <p>Si avrà cura di realizzare una comunicazione dedicata e differente per i genitori con figli non iscritti ai servizi educativi, e quelli con figli iscritti</p> <p>Per l'evento conclusivo verrà realizzata: 1 locandina ad hoc (digitale e cartacea) 10 manifesti da affiggere nel territorio comunale</p> <p>Fase di impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> - post di restituzione del percorso sui social - newsletter di aggiornamento - condivisione online del documento delle Linee guida e della Mappatura dei bisogni - comunicato stampa di condivisione degli esiti del percorso <p>Sezione dedicata sul sito istituzionale</p> <p>Al fine di favorire la diffusione di tutta la documentazione riguardante il processo e promuovere la partecipazione, verrà predisposta una sezione dedicata al processo sul sito del Comune (www.comune.cavriago.re.it)</p> <p>Nella sezione verranno condivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi e il programma di lavoro - il calendario degli appuntamenti - il resoconto delle attività partecipative e i relativi verbali - gli output di processo: Linee guida e Mappatura dei bisogni
--	---

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	<ul style="list-style-type: none"> -Comune di Cavriago -Azienda Speciale CavriagoServizi -Azienda Servizi alla Persona "Carlo Sartori" -Medicina di gruppo di Cavriago -Rappresentanti dei genitori dei Servizi per l'Infanzia Comunali di Cavriago -Tavolo "Educare, una questione di comunità" -Gruppo di genitori "Io sono, noi siamo" -Gruppo di genitori partecipanti al percorso "Bi-Sogni"
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	Alcuni membri dello staff di progetto hanno partecipato nel corso del 2021, e partecipano attualmente ai corsi di formazione promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della legge 15/2018, frequentando in particolare: Ri-Partecipiamo: corso di formazione sulla partecipazione ibrida online-offline

	<p>Corso Base di Progettazione Partecipata Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio</p> <p>Inoltre, il processo prevede un percorso formativo rivolto alle educatrici e le insegnanti dei Servizi Comunali per l'Infanzia, che verterà sul rapporto scuola-famiglia e la partecipazione dei genitori e della comunità all'interno dei servizi educativi.</p> <p>La formazione si sviluppa in 4 incontri, di cui 2 dedicati alle educatrici del Nido d'Infanzia e della Sezione Primavera (0-3 anni), e 2 alle insegnanti delle Scuole per l'Infanzia "I Tigli" e "Le Betulle" (3-5 anni).</p> <p>In ciascuno dei due percorsi, adattati rispetto alle loro specifiche esigenze, si tenterà di dare alle operatrici gli strumenti necessari per coinvolgere i genitori nella vita dei servizi, gestire gli incontri di sezione, stabilire un rapporto virtuoso e di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. Si affronterà inoltre il tema di come coinvolgere la comunità nel realizzare progettazioni all'interno dei servizi educativi.</p> <p>Tali temi verranno affrontati attraverso laboratori interattivi e di sperimentazione, oltre che alla discussione di casi concreti, che colleghino la teoria alla pratica.</p> <p>I 4 incontri saranno preceduti da 2 focus group che verranno realizzati con le educatrici e insegnanti durante la fase di mappatura, finalizzati, tra le altre cose, a raccogliere proposte rispetto agli aspetti più rilevanti da trattare durante la formazione, rispetto al tema del rapporto scuola-famiglia</p>
<p>Attività di monitoraggio e controllo</p>	<p>Monitoraggio del percorso</p> <p>Al fine di assicurare il corretto rispetto dei tempi e delle azioni previste dal progetto, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> la condivisione del dettaglio delle azioni e del cronoprogramma tra TdN e staff di progetto; la realizzazione di riunioni periodiche di coordinamento tra i componenti dello staff di progetto e i consulenti; il raccordo periodico con i componenti del Comitato di Garanzia che saranno aggiornati in tutte le fasi del percorso e in particolare nel caso si rilevano criticità nel suo svolgimento. <p>Le attività saranno monitorate inoltre attraverso la raccolta di dati specifici sulla partecipazione: n. di partecipanti, genere e età, partecipanti di origine straniera, al fine di poter avviare azioni compensative per garantire un buon livello di rappresentatività dei genitori coinvolti.</p> <p>Monitoraggio per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione</p> <p>Dopo la validazione delle Linee guida delle politiche per l'infanzia e la genitorialità del Comune di Cavriago da parte del Tecnico di Garanzia Regionale e la sua adozione da parte del Comune di Cavriago, l'Amministrazione si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare una restituzione pubblica di presentazione delle Linee guida a distanza di 6 mesi dalla loro adozione, organizzare un momento di verifica delle Linee guida e della loro promozione, coinvolgendo i rappresentanti del TdN

Comitato di garanzia locale

Sarà composto da:

Alessandro Volta: pediatra e responsabile dell'assistenza neonatale e dei consultori del distretto sanitario di Montecchio Emilia

Francesca Nuccini: psicoterapeuta, esperta della teoria dell'attaccamento

Un'operatrice del Centro per le Famiglie dell'Unione Val d'Enza, che sarà nominata dall'ASP Carlo Sartori alla prima seduta del TdN

In fase di realizzazione, il Comitato di garanzia sarà costantemente aggiornato, attraverso specifiche comunicazioni, sull'andamento del processo partecipativo al fine di garantirne il corretto svolgimento sia per quanto concerne i tempi di realizzazione, sia con riferimento alle strategie attivate. Sarà invitato a tutte le riunioni del TdN, i cui partecipanti potranno richiederne l'intervento in caso di divergenze non risolvibili all'interno dello stesso tavolo.

Oneri per la progettazione

Importo	750
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione del percorso partecipativo e della formazione a carico dei consulenti esterni

Oneri per la formazione

Importo	1250
Dettaglio della voce di spesa	4 incontri da 2.30 ore ciascuno per personale educativo dei servizi per l'infanzia

Oneri per la fornitura

1

Importo	250
Dettaglio della voce di spesa	Acquisto alimenti per buffet e materiali cancelleria per workshop e assemblee

2

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Supervisione scientifica mappatura bisogni, conduzione ricerca, redazione report finale

3

Importo	7500
Dettaglio della voce di spesa	Facilitazione da parte di due consulenti di 12 workshop e 3 assemblee da 2 ore ciascuna

4

Importo	800
Dettaglio della voce di spesa	Servizio baby-sitting per 12 incontri da 2 ore ciascuno

5

Importo	750
Dettaglio della voce di spesa	Mediazione culturale per interviste, focus group, workshop e traduzione materiali

	comunicativi
--	--------------

6

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione evento conclusivo del percorso

Oneri per la comunicazione

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Campagna comunicativa (stampa volantini, manifesti, roll-up e altri materiali)

Spese generali

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Spese a supporto del processo per maggiori costi per utenze, pulizia sale, apertura servizi

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	750,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.250,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	11.300,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	1.000,00
Totale Costi diretti	14.300,00
Tot. Spese generali	700,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	4,90

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00

% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite

	comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
--	---

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--